



Insieme

25 Novembre 2014
Numero 1



- *La riflessione dell'Assistente*
- *Bello e festoso il Convegno su: Famiglia, risorsa del Paese?*
- *News dalle Parrocchie*
- *La gioia di gustare un'esperienza... dalla parte dei ragazzi!!!*
- *La scommessa della formazione*

27-28 Novembre
Aggiornamento teologico pastorale

12 Dicembre
Lectio Settore Giovani

13 Dicembre
Ritiro 14enni

20 Dicembre
Ritiro Settore Giovani

L'ESSENZIALE! *Don Lucio Greco**

Il titolo della nostra Newsletter associativa è semplice ed impegnativo nello stesso tempo: INSIEME.

Una parola così essenziale dice la bellezza della vita, ma anche l'impegno di ognuno a riconoscere in questo dono di Dio la gioia della condivisione.

Sembra un'unità di misura con la quale verificare la verità e la tenuta dei rapporti interpersonali a tanti livelli: tra uomo e donna, tra amici e parenti, in famiglia, tra colleghi, tra compagni di squadra, tra membri di un gruppo qualsiasi con uno stesso ideale, ...

Soprattutto nella Chiesa e in Azione cattolica, INSIEME diventa criterio evangelico di autenticità e sigillo di garanzia per significative esperienze di vita vera.

Insieme si cammina, insieme si prega, insieme si programma, insieme si gioisce,

insieme si soffre, insieme si desidera e insieme si verifica. La stessa semplice parola unisce intere generazioni, caratterizza la vita dei nostri consigli, rivela la possibilità di inediti legami tra laici e presbiteri.

"Qualche" anno fa, nella nostra diocesi, un assistente e tanti giovani soci, in cammino sulla stessa strada, si sono dati un motto: «O INSIEME o NIENTE!».

Diventando "grande" mi accorgo che quelle parole non sono state decise a caso. Hanno ispirato non solo la vita di un Settore giovani a cavallo tra due millenni di storia cristiana; hanno consolidato una vocazione comune alla santità e hanno dato frutti inaspettati di vita vera.

**Assistente Diocesano*



"Il piccolo Principe"



Sabato 8 novembre, nell'aula magna del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Maglie, accolti dalla Dirigente ed alla presenza di Mons. Arcivescovo, Franco Miano e Pina De Simone (coniugi partecipanti al Sinodo e noti docenti universitari),

Bello e festoso il Convegno su: Famiglia, risorsa per il Paese?

hanno animato un incontro che ha visto la partecipazione di molte persone convenute da tutta la Diocesi.

La famiglia, nucleo fondamentale della nostra socialità e della Chiesa, ha motivato alcune riflessioni che sul piano antropologico (Franco Miano) e su quello teologico (Pina De Simone) hanno dimostrato l'irrinunciabilità di un progetto educativo destinato alla famiglia ed alle fami-

glie. La stessa Diocesi, come peraltro Mons. Arcivescovo ha ben indicato in tutte le sue linee pastorali, deve essere considerata famiglia di famiglie.

Le relazioni sono state introdotte da un bel docu-film realizzato da Stefano e Maria Luce Marra, coniugi responsabili dell'Ufficio Famiglia associativo e collaboratori del piano pastorale diocesano per le famiglie. I volti e le parole delle persone intervistate hanno riempito il cuore,

hanno restituito ai partecipanti la quotidianità della riflessione sulla famiglia, le impressioni più vere, le esperienze - a volte - più difficili.



"Ciao Bruna, ce l'hai fatta a stare con noi! Pensavamo che a causa del tuo impegno non saresti arrivata in tempo per il nostro incontro, siamo veramente contenti di averti con noi!!!"

E un pò tutti ci spostiamo per farle spazio e accoglierla nel nostro semicerchio settimanale di gruppo Adulti di AC.

Forse l'AC è questo?! Accoglienza, cura delle persone, cura delle relazioni, passione per un cammino intrapreso e portato avanti insieme con gioia, ma anche con tante difficoltà e fatiche.

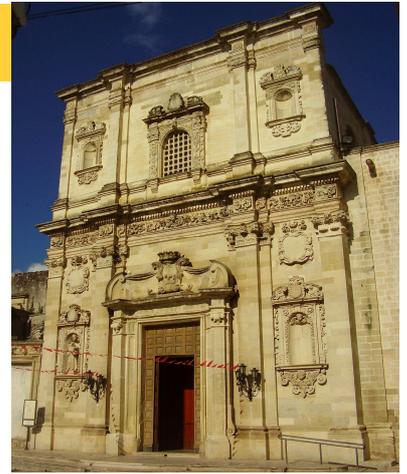
Si, fatica, diciamo; io, come penso tanti altri, ogni volta che preparo l'incontro, cerco di portare un argomento, un tema che coinvolga tutti, affinché tutti si sentano destinatari, partecipi e direi quasi "necessari" alla dialettica che si sviluppa in seno all'incontro stesso.

Il nostro è un cammino di formazione spirituale, ma anche di promozione umana. La gratuità del nostro impegno è una forma di carità preziosa per il tempo di oggi, in cui siamo chiamati da laici a metterci accanto alle persone di ogni genera-

zione, per crescere nella fede, per testimoniare con la vita il Vangelo, per costruire legami buoni.

Cito dal Progetto Formativo: " Il carisma dell'AC è comunitario: non si vive isolatamente, ma insieme, in una testimonianza corale ed organica".

*Presidente AC Poggiardo



Poggiardo, Matrice

...Nelle Diocesi e nelle Parrocchie ... occupa un posto specifico e singolare l'Azione Cattolica, che da sempre coltiva uno stretto legame con i pastori della Chiesa, assumendo come proprio il programma pastorale della Chiesa locale e costituendo per i soci una scuola di formazione cristiana. Le figure di grandi laici che ne hanno segnato la storia sono un richiamo alla vocazione alla santità, meta di ogni battezzato.

(Educare alla vita buona del Vangelo CEI 2010-2020)

Una proposta piena di gioia! Melissa Romano*



Quando mi è stato proposto di diventare responsabile di Azione Cattolica, ho provato un misto tra entusias-

simo e preoccupazione.

Ho accettato la proposta piena di gioia, di grinta, ma con la paura di non riuscire a soddisfare pienamente questo incarico. Questa esperienza, nonostante sottragga del tempo allo studio e all'attività lavorativa, mi renderà sicuramente una persona più forte, più responsabile, migliore. Sono consapevole che il ruolo che mi è stato affidato comporterà tanti impegni e responsabilità, ma se ci metterò amore ed entusiasmo, ricaverò dei benefici e regalerò qualcosa di positivo anche agli altri.

Durante questo percorso associativo, il mio obiettivo, sarà quello di far riscoprire ai bambini e ai ragazzi la bellezza dello stare insieme, della condivi-

sione, dell'incontro, dell'ascolto, obiettivi, ritengo, indispensabili in questa società che ci fa sentire soli più che mai.

*Educatrice ACR San Biagio—Galatina



Giustina, 9 anni

La scommessa della formazione

Donatella De Vito*

In questo triennio 2014-2017 l'Ac diocesana scommette sulla formazione puntando in alto attraverso la nascita della Scuola diocesana di Formazione. Una scommessa che impiega forze, risorse, passione associativa per formare e dare forza all'AC di Otranto.

Obiettivo prioritario della Scuola è puntare alla crescita della consapevolezza della propria identità di laico, e di laico di Azione Cattolica, ed a motivo di ciò la proposta formativa punterà principalmente a offrire un'occasione di approfondimento e crescita in questa direzione.

L'idea di formazione che si tenderà di proporre è quella di un processo, ovvero un'esperienza attraverso la quale una persona prende fisionomia, assume la sua originale identità. La fisionomia più profonda e più vera del laico è il volto di Cristo: ogni persona è creata a immagine e somiglianza di Dio e por-



Tutti a scuola!

ta in sé l'immagine del Figlio. Formazione è dare alla vita la forma del volto di Gesù, modello e vocazione di ogni persona. (PF 1.2).

Questo processo di formazione vuole accompagnare alla maturazione di un laico caratterizzato da:

- un'interiorità profonda;

- una **fraternità** come tensione all'unità (tra persone, gruppi, popoli);
- una **responsabilità** verso il mondo; un senso della Chiesa che si traduce in appartenenza e servizio (**ecclesialità**).

Gli ingredienti di questo cammino teso alla scoperta del volto del laico di Ac, una scoperta che poi diverrà scelta consapevole, "incarnazione piena", sono il Progetto Formativo, i Documenti Conciliari e la storia di grandi testimoni di Ac. Questi nostri fratelli maggiori, appassionati di Dio della sua Chiesa, hanno reso grande l'Ac e hanno contribuito alla crescita del nostro paese... il loro camminarci affianco nella scuola sarà mezzo privilegiato per ammirare la profondità e la bellezza delle nostre radici e riscoprire con l'entusiasmo di oggi il valore della nostra scelta.

*Responsabile Laboratorio della Formazione